



## A Torino Portici Divini dal 19 al 28 ottobre

Di Redazione Quotidiano Piemontese 9 ottobre 2018



Dieci giorni in cui Torino celebra i vini del suo territorio con incontri, degustazioni ed eventi in cui gli intrecci tra produttori vinicoli d'eccellenza e locali, ristoranti e negozi danno vita a combinazioni inedite, tutte da scoprire e assaporare.

Dal 19 al 28 ottobre torna Portici Divini, nei suoi primi tre giorni in sinergia con la kermesse Vendemmia a Torino.

Esiste un tessuto di produttori di vino del torinese che è vivo, pulsante e vitale. Sono ben sette le denominazioni della provincia di Torino (1 DOCG e 6 DOC): Erbaluce di Caluso, Carema, Canavese, Freisa di Chieri, Collina Torinese, Pinerolese e Valsusa, che danno luogo a trentaquattro tipologie di vini e vanno dai bianchi fermi ai vellutati passiti, passando dagli spumanti ai rossi di pronta beva e da invecchiamento. Una gamma completa e diversificata le cui uve si coltivano dalla pianura alle colline fino ai pendii alpini, con i vigneti della Valle di Susa che raggiungono anche quote superiori ai mille metri.

Portici Divini, promosso dalla Città di Torino, ideato e organizzato da Fondazione Contrada Torino Onlus, sostenuto interamente da Camera di commercio di Torino, è un modo per far conoscere alla città e ai turisti i suoi grandi vini del territorio: dieci giorni di eventi e degustazioni, di connubi tra ristoranti, pasticcerie e, perché no, negozi del centro e produttori di vino; occasioni per incontrare chi lavora la terra e le vigne e discutere di arte e di vino, assaggiando e imparando ad amare i profumi e i sapori della nostra terra.

“Portici Divini arricchisce in modo significativo il programma di Vendemmia a Torino – Grapes in Town, che dopo il successo della prima edizione torna con un programma ricco e di qualità: una sinergia positiva che ha l'obiettivo di valorizzare e far conoscere il patrimonio vitivinicolo del nostro territorio, facendo di Torino la vetrina delle migliori eccellenze vitivinicole regionali, per affermare la città e il Piemonte quali territori leader in questo ambito, a livello nazionale e internazionale – dichiara Antonella Parigi, Assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte. – Un'iniziativa che ha inoltre l'indubbio merito di coniugare il vino con il ricco patrimonio storico e artistico della città, da scoprire con iniziative e percorsi inediti”.

### LEGGI ANCHE



Venaria, trova un verme nel filtro mentre fuma una sigaretta, 18enne sporge denuncia



Pinerolo, videoslot nascosta in una valigetta all'interno del bar: 9mila euro di multa a gestore



Rubarone nella villa di Pininfarina, arrestato il capo banda

### NEWS DA TORINO



Sgombero chiesa polizia e dei carabinieri del rifugio nella chiesa di Claviere – Video e Fotogallery –



Venaria, trova un verme nel filtro mentre fuma una sigaretta, 18enne sporge denuncia



Rubarone nella villa di Pininfarina, arrestato il capo banda

“Torino si dimostra una città piena di vita e di energia, capace di valorizzare le sue eccellenze con azioni concrete. – Dichiara Alberto Sacco, Assessore al Commercio e al Turismo della Città di Torino- In questo senso, Portici Divini è un esempio da manuale: bar, ristoranti, esercizi commerciali che accolgono i grandi vini della nostra provincia e creano un circuito virtuoso nel quale i cittadini possono conoscere nuovi luoghi e le tante realtà d'eccellenza nell'enogastronomia, un settore cui l'Amministrazione guarda con estrema attenzione.”

“Portici Divini è una grande opportunità per Torino e per la viticoltura torinese – spiega Germano Tagliasacchi, Direttore di Fondazione Contrada Torino Onlus che ha ideato e che per il secondo anno si occupa dell'organizzazione di Portici Divini. “Durante i dieci giorni dell'evento, 29 locali che aderiscono al progetto di riqualificazione urbana Portici e Gallerie di Torino, che vuole ridare lo splendore che meritano ai dodici chilometri di portici di Torino, e 22 produttori vitivinicoli della provincia daranno vita a eventi che vogliono far conoscere e apprezzare quel patrimonio inestimabile del nostro territorio che è l'enogastronomia”.

“Il fulcro di Portici Divini – continua Tagliasacchi – è la sinergia che siamo riusciti a creare, grazie all'entusiasmo dei produttori vitivinicoli e degli esercenti, tra grandi vini della nostra provincia e i maestri dell'accoglienza targata Torino. Dagli incontri e degustazioni nelle splendide sale di Palazzo Birago ai tanti eventi che vi invitiamo a scoprire passeggiando, come in una caccia al tesoro golosa, nei locali della città, saranno dieci giorni in cui conoscere Torino e la sua provincia, una terra di grandi vini.”

Le splendide sale di Palazzo Birago, sede aulica della Camera di commercio di Torino si apriranno a un fitto programma di eventi e degustazioni, realizzate grazie all'Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino, condotte e coordinate dal giornalista e gastronomo Alessandro Felis: si potranno così conoscere i protagonisti della realtà vitivinicola torinese, apprezzare e assaporare i loro prodotti e quelli delle tante realtà gastronomiche che rendono Torino una capitale del gusto, assistere a incontri inusuali e di parlare dei progetti per il futuro dell'enogastronomia e della nostra città.

Di particolare interesse, venerdì 19 ottobre alle ore 17.30, la premiazione dei vini Torino DOC 2019-2020. La selezione, realizzata dalla Commissione di degustazione della Camera di commercio di Torino in collaborazione con il Laboratorio Chimico camerale, si è appena conclusa con risultati di grande qualità: tutti i vini premiati e le aziende produttrici saranno presenti con i loro vini "top" in degustazione.

"Sono 45 le aziende vitivinicole e 146 i vini selezionati che premieremo. – dichiara il Segretario Generale della Camera di commercio Guido Bolatto – Ogni vino porta con sé la storia delle aziende in cui è nato e l'impegno, la cura, la dedizione quotidiana delle persone che stanno dietro ad ogni bottiglia. Nel Torinese abbiamo aree di viticoltura eroica con vigne tra i 700 e i 950 metri, tanti produttori che si dedicano al biologico, cooperative di viticoltori che riscoprono i vitigni antichi e autoctoni, aziende che con la loro produzione mantengono vive e attive zone agricole che altrimenti verrebbero abbandonate. I risultati della selezione 2019-20 sono davvero importanti, con una qualità più elevata rispetto alle edizioni passate: 32 dei 146 vini sono stati giudicati eccellenti con un punteggio di almeno 90/100, un aumento del 4% rispetto alla scorsa edizione".

Durante la sera della premiazione, alle 19.30, nel cortile di Palazzo Birago, un banco assaggi a cura dell'Enoteca Regionale dei Vini della provincia di Torino e dell'associazione Spiriti Indipendenti, permetterà ai visitatori di conoscere i vini torinesi DOC e DOCG e gli originali cocktail creati nell'ambito del progetto Torino DOC miscelando vini DOC locali con il vermut di Torino.

E, mentre a Palazzo Birago per due week end si parlerà di vino, in trentacinque locali disseminati per la città (caffè, ristoranti, pasticcerie e gelaterie) una serie di eventi e degustazioni completerà l'offerta di Portici Divini: nelle vie del centro, i locali che aderiscono al Progetto Portici e Gallerie di Torino – che si prefigge di valorizzare ed esaltare i dodici chilometri di portici di Torino –, saranno proposti eventi e serate speciali insieme ai produttori di vino della nostra provincia, in un evento diffuso che celebra la vendemmia, la torinesità e la ricchezza del nostro territorio. Nei locali, trentacinque produttori di vini "Torino DOC" delle aree del Canavese, Collina Torinese, Pinerolese e Valle di Susa si metteranno in gioco per diffondere la conoscenza delle nostre eccellenze vitivinicole.

I clienti potranno anche trasformarsi in novelli sommelier, provando a giocare a "IndoVino". Ai partecipanti saranno proposte degustazioni 'al buio': per chi supererà un piccolo test, una bottiglia in omaggio e un regalo messo a disposizione dagli esercenti.

Ultima modifica: 9 ottobre 2018

